

al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento delle tre bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; mantenimento del tasso d'interesse del 6,50%; diritto di commissione dell'1%, e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o, in mancanza, sulle imposte di consumo.

7°) Il COMUNE DI ANCONA ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L.2.500.000 concessogli dall'Istituto con ammortamento in anni 30, al tasso del 6%, salvo consolidamento delle rate sospese in un nuovo mutuo da ammortizzarsi a decorrere dal 1° gennaio 1943.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Ancona al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento delle tre bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; mantenimento del tasso d'interesse del 6%; diritto di commissione dell'1%, e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, e, in mancanza, sulle imposte di consumo.

8°) Il COMUNE DE L'AQUILA ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L.4.000.000, concessogli dall'Istituto con ammortamento in anni 35, al tasso del 5,50% salvo consolidamento del debito

